

La gestione ottimale e personalizzata dei crediti commerciali. L'ingresso di Coop Italia

# La ricetta di Factorcoop

■ Controllata al 62% dal Gruppo Fincooper, la società Factorcoop, che ha sede a Bologna ed una filiale a Reggio Emilia, ha perfezionato ad aprile l'ingresso nel suo capitale sociale di Coop Italia. La scelta è stata frutto di una politica, adottata fin dal '91, di impostare lo sviluppo attraverso il conseguimento di precisi accordi operativi con debitori di elevato standing. Questa scelta e la decisione di avviare un rapporto preferenziale con Coop Italia, si son rivelati nel triennio i punti di forza del progetto strategico.

Factorcoop ha progettato la propria crescita sul conseguimento di ampi accordi non solo con le Coop di Consumo, ma anche con le maggiori realtà economiche del sistema cooperativo. Questa strategia, fondata su interventi altamente personalizzati, ha permesso l'acquisizione di conoscenze specifiche ed approfondite delle dinamiche e delle modalità operative tipiche dei principali comparti produttivi (agroalimentare-costruzioni-distribuzione).

La particolare attenzione da sempre riservata agli aspetti qualitativi del servizio ha portato la società ad adottare supporti informatici di primario standing in grado di assicurare prodotti sofisticati ed elevata rapidità operativa. Ampia efficienza strutturale e sperimentata capacità di elaborare soluzioni sempre efficaci sono le premesse che hanno portato Coop Italia per conto delle Coop di Consumo (leaders nazionali nell'ambito della grande distribuzione), a sigillare la convenzione che assicura a Factorcoop l'esclusiva degli interventi sulla globalità del proprio parco fornitori.

Factorcoop si pone, pertanto, come uno degli interlocutori più preparati e qualificati per quanto attiene al servizio di pagamento da parte delle cooperative verso i propri fornitori. A questi, quindi, assicura la gestione, l'anticipazione e l'incasso dei crediti commerciali. I risultati dell'attività confermano la validità delle scelte strategiche: nel '93 il turnover è stato superiore ai 672 miliardi, mentre l'utile ha sfiorato i 1.000

milioni, confermando un trend in costante e continua crescita. Infatti, il turnover è passato dai 389 del '91, ai 525 (+ 35%) del '92, per attestarsi sui 672 miliardi (+ 28%) alla fine del '93. Si tratta di performances di estremo interesse soprattutto in considerazione del fatto che il mercato del factoring nell'ultimo biennio ha registrato un calo nell'ordine del 16%.



Giorgio Sartorelli/Agf

## I conti in tasca a Coop Italia Bilancio positivo a tutto campo

■ BOLOGNA. Dal bilancio di Coop Italia, queste cifre. Il volume dei contratti d'acquisto è stato di 5833 miliardi (più 8,46% sul 1992). I risultati dei rinnovi contrattuali hanno brillantemente superato le previsioni (52 miliardi di rispetto ai 49 previsti ed ai 47 del 1992). Così pure le contribuzioni dei fornitori ai diversi titoli hanno fatto registrare un risultato soddisfacente (50 miliardi di rispetto ai 44 previsti ed ai 41 dell'anno precedente). Il tutto con una sostanziale buona tenuta dei prezzi di acquisto. Anche i risultati che si stanno conseguendo quest'anno sono oltremodo soddisfacenti. È netta peraltro la percezione negli addetti ai lavori

che anche su questo versante stanno intervenendo fattori di cambiamento assolutamente straordinari. Si prospetta sui mercati una fase di confronti duri e selettivi, che va affrontata con le analisi più corrette, ma anche con le azioni conseguenti più coerenti. Per quanto riguarda Coop Italia non Alimentari, il bilancio 1993 è caratterizzato da questi numeri: le vendite di magazzino sono ammontate a 191 miliardi 463 milioni (+ 10,44% sul '92); i costi a 21 miliardi 378 milioni (+ 8,79%). La difficile congiuntura dell'economia italiana si è scaricata pesantemente anche sul non alimentare, con previsioni che si sono costantemente orientate al ribasso. I consumi in volume hanno subito una drastica riduzione (meno 2,6%) sull'anno precedente. È una contrazione «storica» per il non alimentare, mai avvenuta negli ultimi quindici anni, che si spiega in presenza di grandi cambiamenti.

Infine qualche dato riferito ai bilanci delle cooperative di consumatori. Le vendite complessive e generali sono state di 10 mila 680 miliardi, con un incremento sul 1992 del 9,73 per cento. Grande risultato anche in termini di fiducia nella Coop: il prelievo sociale è aumentato infatti a 6 mila 331 miliardi, più 43% sul '92.

**una festa di sapori**

**da gustare subito!**

**inpa**® INDUSTRIA NAZIONALE PRODOTTI ALIMENTARI

50059 S. ANSANO - VINCI (Firenze)  
Via Ciambellana n. 103 - Tel. (0571) 584418 - Fax (0571) 584297

# UNITI DAL SUCCESSO



**I**l controllo diretto dell'intero ciclo di produzione a partire dalle uve coltivate dai propri soci viticoltori costituisce il principale punto di forza di Civ & Civ, leader italiano dei vini frizzanti. Un primato conquistato grazie alla qualità superiore dei propri prodotti e ad un impegno e ad una passione esclusivi, che ha portato a formulare la proposta giusta per ogni occasione di consumo. Vini Civ & Civ: in ogni bottiglia il sottile perlage offre il gusto incomparabile dei migliori vini frizzanti d'Italia.



**C**evico sceglie con cura il frutto delle vinificazioni migliori per proporre al consumatore tutti i grandi vini italiani, quelli più conosciuti ed apprezzati, nelle soluzioni ideali per ogni tipo di occasione: dal pranzo veloce al menù più importante. Sempre all'altezza di ogni situazione, esaltano il sapore di ogni vivanda, creando subito festa in tavola con un tocco di classe e di eleganza. Assaggiateli: rimarrete affascinati al primo sorso.

**CIV & CIV** VIGNE E VINI

UNIONE CHE COSTITUISCE IL CUORE DELLA PIÙ GRANDE AZIENDA COMMERCIALE ITALIANA NEL SETTORE DEL VINO

**CEVICO**